

Nuova ordinanza del commissario straordinario di Crotone

Rifiuti, il Comune ordina a Sovreco di smaltire gli scarti di "Ponticelli"

L'obiettivo è scongiurare un'altra emergenza nel pieno dell'estate
Intanto la Cittadella provvede a trasferire la spazzatura fuori regione

Antonio Morello

CROTONE

Il rischio per Crotone è di ritrovarsi con i rifiuti per strada nei giorni clou dell'estate. Per questo, il Comune è corso ai ripari obbligando la Sovreco a smaltire gli scarti della lavorazione nella discarica che gestisce a Columbra.

La decisione è stata adottata lo scorso venerdì dal commissario straordinario che amministra il Municipio, Tiziana Costantino, con un'ordinanza (la seconda dopo quella emergenziale del 10 luglio scorso) che avrà efficacia fino al 31 agosto. In questa maniera, i rifiuti solidi urbani trattati dal selezionatore di Ponticelli (di proprietà della Regione ma affidato alla società Ekrò) saranno abbancati nell'impianto che sorge nella periferia sud di Crotone, finché non si esauriranno i 10 mila metri cubi di volumi disponibili (dei quali oltre 2 mila sono stati già utilizzati) che l'azienda del gruppo Vrenna aveva individuato nel sito dopo la ricognizione richiesta dalla presidente della Regione, Jole Santelli.

L'ente ha così disposto una nuova misura coattiva a carico della Sovreco in seguito, tra le altre cose, alla mancata proroga da parte del Dipartimento Ambiente e territorio ad autorizzare i comuni del Crotonese (così come per i centri del Reggio, Catanzarese e Vibo-nese) a proseguire il conferimento nell'impianto di Columbra. «Alla data del 30 luglio 2020 – osserva il prefetto Costantino nell'ordinanza – non risulta essere stato adottato dalla Regione Calabria alcun altro provvedimento in materia ragion per cui si riacutizza il fenomeno dei cumuli di rifiuti nelle strade e nei luoghi pubblici e privati della città di Crotone, dando così luogo all'insorgere di grave nocimento alla salute pubblica ed alle condizioni igienico-sanitarie del territorio, stante anche la coerenza dell'emergenza sanitaria

I sindaci dell'Ato 3 sono contrari a ricevere a Crotone l'immondizia dalle altre province

Emilia e Lombardia le nuove mete

● Nelle scorse settimane la Regione ha avviato e concluso la gara per il trasferimento dei rifiuti in Emilia Romagna e Lombardia. Il bando – del valore di oltre 2 milioni di euro – se lo sono aggiudicato due aziende: l'emiliana "HerAmbiente" e la "Mantova Ambiente".

● Il progetto messo in piedi dalla Cittadella di Catanzaro prevede il trasporto fuori Calabria di circa 300 tonnellate al giorno di rifiuti per un costo di 250 euro a tonnellata. Ad oggi i comuni spendono 105 euro a tonnellata per il conferimento e smaltimento.

● La decisione della Regione in futuro potrebbe avere delle pesanti ricadute economiche sui Comuni e naturalmente sui cittadini.

Covid-19 e l'aumento della temperatura della stagione estiva, talché necessità intervenire in via contingente ed urgente onde salvaguardare la pubblica salute e la pubblica incolumità, nonché la sicurezza urbana».

Lo scorso lunedì, invece, i sindaci del Crotonese che fanno parte della Comunità d'ambito (l'organismo istituito dalla Regione che in futuro dovrà gestire il ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale) durante un incontro avuto negli uffici della Cittadella con l'assessore all'Ambiente Sergio De Caprio, avevano espresso la loro contrarietà nei confronti della Regione di consentire alle altre province calabresi di portare i loro rifiuti nella discarica che fa capo alla Sovreco.

I primi cittadini, infatti, temono che le volumetrie che sono ancora a disposizione possano terminare a stretto giro, a discapito della provincia di Crotone. La quale, attende di capire come e quando il governo regionale attiverà anche per l'Ato 3 il trasferimento dei rifiuti in Emilia Romagna e Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA